

ALLOSPECCHIO

La forza del turismo enogastronomico

Adriano Baffelli



FINALMENTE IL PESO, anche economico e promozionale, della ricca gamma di prodotti tipici offerta dal nostro Paese, inizia a essere preso nella giusta considerazione. La Commissione ministeriale del turismo enogastronomico voluta dal ministro **Brambilla** ne è una metaforica conferma. Al di là dei risultati, speriamo una volta tanto positivi, che la Commissione riuscirà a ottenere, è significativo che sia stata costituita. Una indubbia riprova dell'enorme potenziale racchiuso nel binomio "prodotto dell'eccellenza agroalimentare e promozione turistica" che possono dispiegare molteplici vantaggi in termini d'immagine, occupazione, bilancia commerciale. Vantaggi ben più consistenti di quelli che già attualmente garantiscono nei rispettivi ambiti, se considerati in modo sinergico e inseriti in un ampio disegno strategico. Serve un salto di qualità: il prezioso spirito creativo dei singoli non deve essere

messo in soffitta. Anzi. Ma la forza creativa, le tradizioni di un numero enorme di prodotti e territori deve trovare sintesi in un'azione collettiva in grado d'incrementare sensibilmente il valore aggiunto dei due sistemi. Con beneficio evidente per l'intera economia nazionale, della cui necessità di crescita siamo tutti consapevoli.

Una crescita possibile in

funzione del livello d'attenzione e d'investimenti che saranno profusi. Soprattutto in termini di promozione e di comunicazione, sia all'interno dei nostri confini che, in particolare, all'estero. Una crescita di due settori fondamentali, da *linkare* senza indugi anche alla filiera produttiva e conserviera e alla cultura. Creando, così, ulteriori occasioni di sviluppo su più fronti e di fruizione dei nostri innumerevoli e variegati territori. Una scommessa che possiamo vincere. La consapevolezza è un primo, ma non sufficiente passo.



La Commissione ministeriale del turismo enogastronomico dà finalmente il giusto peso al binomio che unisce il turismo e le nostre eccellenze alimentari: un enorme potenziale finora troppo sottovalutato